

FIDANZATI 10 E LODE

Fidanzati 10 e lode, perché in questo libro abbiamo raccolto *dieci* veglie di preghiera proposte ai fidanzati della diocesi come occasione per esprimere al Signore la loro *lode* e il loro ringraziamento. Insieme allo stupore, nel cuore di un ragazzo e una ragazza che cominciano insieme una nuova storia, c'è anche il desiderio grande di lodare chi da sempre ha pensato quella storia e l'ha fatta germogliare come dono da accogliere, curare e far crescere.

Fidanzati 10 e lode è anche un voto, una valutazione. Vuole esprimere il nostro affetto, il nostro farci vicini a quei giovani che prendono sul serio, fin dall'inizio, il loro incontrarsi, il loro prendersi per mano per camminare fianco a fianco lungo una strada tutta da scoprire.

Fidanzati 10 e lode, perché, oggi, è già positivo per un giovane e per una giovane sentirsi e lasciarsi guardare come fidanzati; imparare a scorgere nel tempo del fidanzamento i germi di quella Grazia che fa entrare quella storia, la loro storia, dentro una Storia che ci salva; guardare alla propria coppia con uno sguardo che si allarga verso un orizzonte più grande, dentro un progetto che li supera e magari, da parte di qualche coppia, avere l'«ardire» di celebrare il fidanzamento dentro la propria comunità.

Fidanzati 10 e lode, perché la scelta di due giovani di mettersi nelle mani di un Altro e lasciarsi guidare da Lui, nel percorso di verifica e conoscenza della propria vocazione, può quasi apparire temeraria e perfino provocatoria agli occhi di un mondo che insegna piuttosto l'autodeterminazione, il «fai da te».

Tutto questo offre a noi «adulti», coppie di sposi, presbiteri, religiosi, ragioni in più per spenderci in quel cammino di accompagnamento dei giovani nel cammino dell'amore, che forse è la vera sfida educativa di tutti i tempi, del nostro sicuramente.

Le veglie di preghiera che presentiamo sono nate da un lavoro di equipe dentro la Commissione diocesana per la pastorale della famiglia, un lavoro che ha cercato di coniugare il tema proposto ogni anno alla diocesi dal nostro Vescovo, con le tematiche specifiche dei fidanzati.

Molta attenzione è stata data ai gesti inseriti nella celebrazione, perché quello dei gesti, dei segni, è un linguaggio più vicino ai giovani oggi.

Anche la musica e i canti sono stati scelti con grande cura. Spesso ci siamo serviti di brani di musica leggera che fossero vicini alla loro sensibilità e al loro mondo, così da arrivare in modo più diretto al loro cuore, con testi significativi per il messaggio che si intendeva trasmettere.

Le veglie, celebrate in prossimità della festa di San Valentino, sono state presiedute quasi sempre dal Vescovo, come segno della cura e della gratitudine che la Chiesa diocesana nutre nei loro confronti.

A conclusione ci piace richiamare una bella frase del nostro Vescovo mons. Antonio Lanfranchi, frase che accompagna il nostro lavoro per fidanzati e, in particolare, l'itinerario lungo offerto loro per aiutarli a vivere il fidanzamento come tempo di crescita umana e cristiana: «C'è un Vangelo che ha il volto giovane dei ragazzi e delle ragazze che si innamorano e che guardano al matrimonio come a un progetto e a una vocazione e che si promettono fedeltà per sempre».

Coniugi Floriana e Ivan Bartoletti Stella

Coppia responsabile dell'Ufficio per la pastorale della famiglia
della diocesi di Cesena-Sarsina